



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 08 del Reg.	Oggetto: Incompatibilità ed ineleggibilità consigliere Comunale.
Data	Determinazioni.
08.09.2017.	

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **Otto** del mese di **Settembre** alle ore **11,20** convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione straordinaria ed urgente, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	PIZZINO Mario (Sindaco)	SI		10)	ALOISIO Robert	SI	
2)	IANNI PALARCHIO Andrea	SI		11)	MASTROIANNI Monica	SI	
3)	VELTRI Concetta	SI		12)	VAIRO Giuseppe Maria		SI
4)	FERRARO Luca	SI		13)	SIGNORELLI Tommaso	SI	
5)	PATI Emma	SI		14)	FERRARO Rossella	SI	
6)	GIUSTA Rocco		SI	15)	SALVATORE Alessandro	SI	
7)	CICCIA Caterina	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	POLICICCHIO Francesca	SI		17)	SICOLI Francesca	SI	
9)	GIACCO Vincenzo						

PRESENTI	15
Assegnati	17

ASSENTI	02
In carica	17

ASSUME la Presidenza il Consigliere Anziano Dott.ssa Caterina CICCIA.
PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. **15** consiglieri per la validità della seduta.

Il Presidente del Consiglio Caterina Ciccia, introduce l'argomento iscritto al punto 02 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, di cui alla proposta di deliberazione per come predisposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio avente a oggetto: **“Incompatibilità ed ineleggibilità consigliere Comunale. Determinazioni”**.

Interviene la Consigliera Francesca Menichino la quale preliminarmente stigmatizza il comportamento del Presidente che dovrebbe rivestire il ruolo di *super partes* e quindi si domanda come mai la proposta di delibera è stata sottoscritta dal Presidente e non dalla Consigliera Mastroianni che aveva sollevato la questione in Consiglio. Continua rappresentando che la sede opportuna per poter sollevare la questione era la seduta di convalida degli eletti, con riferimento al primo punto posto all'ordine del giorno, cioè la prima seduta, del Consiglio Comunale nel corso della quale la questione non è stata sollevata. Ritiene, in ogni caso, che vi sia di più, perché il fatto, oggetto di contestazione era noto a tutti, oltre alla consapevolezza che il medesimo è stato oggetto di apposita dichiarazione.

Interviene il Vicesindaco Andrea Ianni Palarchio il quale chiede con insistenza l'orario in cui sono state depositate le autocertificazioni della Sicoli e della Menichino contenenti l'indicazione sulla lite pendente ed in proposito fa presente che il giorno precedente la seduta, cioè quando ha preso visione degli atti relativi alla Prima Seduta, depositati presso l'Ufficio di Segreteria, le autocertificazioni anzidette non erano presenti agli atti e solo poco prima dell'inizio della seduta si accertava il relativo deposito. Successivamente, nel corso della seduta in occasione della discussione relativa al punto 5) dell'ordine del giorno, veniva a conoscenza della potenziale questione di incompatibilità.

Replica la consigliera Menichino sostenendo che il fatto era noto a tutti ed in particolare alla consigliera Veltri che era in minoranza e soprattutto all'Assessore Pati che ha anche votato la delibera di costituzione in giudizio, nonché la Consigliera Ciccia, queste ultime due entrambe in maggioranza all'epoca dei fatti. Per questo chiede con insistenza di sapere come mai la questione di incompatibilità non è stata sollevata in occasione della discussione relativa al primo punto ma è stato fatto con riferimento all'ultimo punto e poco prima della conclusione dei lavori consiliari, da parte della Consigliera Mastroianni.

Replica il Presidente Caterina Ciccia la quale, a sua volta, stigmatizza il comportamento della Consigliera Menichino e Sicoli ed in particolare, con riferimento a quest'ultima si domanda come mai non abbia provveduto lei stessa a dimettersi, stante la conclamata causa di incompatibilità.

Seguono concitazioni nel corso delle quali la Menichino insiste nel rappresentare che la lite pendente risultava nella dichiarazione oltre che era nota a tutti.

Interviene il Vicesindaco Andrea Ianni Palarchio il quale ribadisce che non si possono conoscere tutti i convenuti nei procedimenti giudiziari che interessano il Comune.

Interviene il Sindaco Mario Pizzino il quale mette in risalto la dichiarazione di Luca Ferraro con la quale si evidenziava che la dichiarazione di voto resa agli atti con riferimento al primo punto dell'ordine del giorno non era relativa alla campagna elettorale, bensì alla lite pendente quale causa di incompatibilità.

Replica la Consigliera Francesca Menichino chiede un parere in merito alla procedura al Segretario Comunale ritenendo che si vuole rimettere in discussione una questione già affrontata alla prima seduta senza tuttavia revocare la predetta delibera.

Il Segretario Generale dà lettura dell'articolo 69 del TUEL dove è indicata la procedure di contestazione delle cause di incompatibilità, nonché i termini alla stessa riferiti.

Replica la Consigliera Francesca Menichino la quale rappresenta che in ogni caso formulerà una richiesta di parere ai sensi dell'art. 97 del TUEL. Ciò detto, continua stigmatizzando il comportamento della maggioranza che con la contestazione andrebbe ad impedire ad una consigliera comunale risultata la prima eletta nel Capoluogo per avere conseguito 568 preferenze a vedersi dichiarata decaduta impedendo in questo modo la presenza di un rappresentante del popolo che è espressione di ben 568 elettori.

Interviene il Sindaco Mario Pizzino il quale precisa che lo scopo della discussione è quello di avere una compagine consiliare legittimamente costituita per impedire che eventuali atti dove il voto può essere determinante subiscano lo stravolgimento con annullamento consequenziale.

Replica la Consigliera Francesca Menichino la quale esprime la sua opinione in merito alla *ratio* della norma precisando che questa è quella di impedire che chi svolge un'attività nell'interesse della collettività e subisce una lite, questa non può essere apposta come causa di incompatibilità. Nel caso che riguarda la lite pendente, la Consigliera Sicoli nella qualità di attivista del Movimento 5 Stelle si è recata nell'ufficio di ragioneria insieme ad altri ed è solo per questo che è stata citata in giudizio. A suo parere il Sindaco dovrebbe verificare, sempre se non c'è continuità con la precedente Amministrazione, se l'azione posta in essere dalla Sicoli e dalla Menichino è contro l'interesse pubblico e pronunciarsi sulla opportunità della lite, ritenendo che invece si tratta di una lite temeraria e di questo era stata già informato il Commissario Straordinario Dott.ssa Colosimo, direttamente dal Senatore Gaetti. Quindi invita il Sindaco a verificare gli estremi di questa lite ed in ogni caso si sofferma ulteriormente sul fatto che ogni norma deve tradursi nella verifica del caso concreto che nel caso di cui ci stiamo occupando è rappresentato dalla tutela di un interesse pubblico e non da un interesse di parte come era nel 2015. Quindi dà lettura di due pareri, uno dell'ANAC e l'altro della Corte di Cassazione di cui chiede l'allegazione al verbale di seduta.

Interviene la Consigliera Francesca Sicoli la quale ricorda brevemente il fatto che è stato oggetto di lite con l'Ente e dopo aver ribadito la portata della norma di cui all'art. 63 del TUEL si sofferma nel rappresentare fino a che punto la questione non possa causare conflitto e si domanda in che cosa consisterebbe tale conflitto, posto che a suo avviso è con la contestazione della causa di incompatibilità che si andrebbe a violare il voto di 568 elettori, liberamente espresso ed ancora una volta si chiede come mai la proposta è stata sottoscritta dalla Presidente e non dalla Mastroianni che aveva sollevato la questione. Quindi rivolgendosi alla Presidente chiede di sapere se corrisponde al vero il fatto che la stessa abbia detto: "La mia priorità è cacciare la Sicoli dal Consiglio Comunale"

Il Presidente Caterina Ciccia nega rigorosamente quanto affermato e rappresenta che la situazione descritta le era nota perché le era stata riferita da più persone ma rimarca energicamente di non aver mai proferito l'espressione su indicata e ribadisce la necessità che la questione della incompatibilità venga affrontata e discussa in Consiglio Comunale quando la stessa si manifesta fondata, a tutela dell'intero Consiglio e dei singoli Consiglieri.

Interviene il Consigliere Tommaso Signorelli in quanto ritiene che dopo circa tre mese dalle consultazioni elettorali non appare opportuno sollevare la questione di incompatibilità in capo alla Sicoli per un fatto pregresso sostenendo che prima di andare ad accertare l'incompatibilità eventuale della Sicoli, la maggioranza dovrebbe andare a vedere se tutti i propri componenti siano legittimati a sedere negli scranni assegnati. Quindi anticipa il proprio voto contrario, anche a nome del gruppo che rappresenta, perché ritiene che la contestazione della causa di incompatibilità nei confronti della Consigliera Sicoli a distanza di tre mesi dalle consultazioni elettorali si pone come una ripicca personale contro la persona della Sicoli.

Interviene il Consigliere Vincenzo Giacco il quale rappresenta che l'azione della maggioranza non è rivolta contro la Consigliera Sicoli o contro il Movimento 5 Stelle, bensì è a tutela del Consiglio Comunale nella sua interezza nonché della Sicoli stessa rispetto alla quale esprime vicinanza e solidarietà.

Interviene la Consigliera Francesca Sicoli la quale chiede che sia estrinsecato il significato dell'espressione "A tutela del Consiglio Comunale" perché la lite è pretestuosa e non è stato mai indicato il danno all'immagine.

Interviene la Consigliera Francesca Menichino la quale allega un elenco da cui risulta che l'Assessore Luca Ferraro sia in una situazione di incompatibilità in quanto agente di una compagnia di assicurazione con la quale intercorrono rapporti commerciali, per conto del Comune e lo stesso a suo parere sussiste nei confronti del Sindaco che è coniuge di una socia della Ditta Alfano S.p.A. Ritiene che in entrambi i casi sussiste la causa di incompatibilità di cui all'art. 63 del TUEL. Conclude rappresentando che ancora non si comprende in che cosa la Consigliera Sicoli potrebbe determinare ipotesi di illegittimità consequenziali, posto che esiste sempre l'istituto dell'astensione e che invece la maggioranza si è vista, a poco più di un mese dalle elezioni colpita dall'arresto di un consigliere e dalla comunicazione di una avviso di garanzia per truffa e falso nei confronti di un altro consigliere che era stato nominato Assessore al Bilancio, oggi dimesso, ed invita il Sindaco a nominare l'Assessore al Bilancio.

Interviene il Sindaco Mario Pizzino il quale nel prendere atto delle contestazioni formulate dalla Consigliera Menichino in capo al Sindaco e all'Assessore Ferraro, chiede innanzitutto come mai tali contestazioni vengono poste ora a distanza di tre mesi dalle elezioni e non sono state poste in occasione della prima seduta consiliare e poi, rivolgendosi direttamente alla Consigliera Menichino afferma che sicuramente in capo al Sindaco non sussiste alcuna causa di incompatibilità in quanto, come le è noto, la Ditta Alfano è una società dove il funzionamento è garantito attraverso precisi organi e non dai singoli soci. Inoltre si sofferma ulteriormente sulla necessità di convogliare le energie di tutti verso il Bene del Paese e non verso inutili personalismi e ripicche mirati esclusivamente a dividere e non a costruire qualcosa di positivo per la Città.

La Consigliera Francesca Menichino chiede in che modo la limpidezza del Consiglio Comunale verrebbe ad essere compromessa dalla Sicoli e non da consiglieri comunali indagati per fatture false.

Replica il Sindaco Mario Pizzino precisando ancora una volta che lui è garantista, ha fiducia del lavoro della Magistratura e in questa sede si stanno esaminando questioni afferenti il diritto amministrativo, mentre le questioni a carattere penale sono oggetto di discussioni in altre Sedi.

Interviene il Consigliere Vincenzo Giacco il quale ammonisce un componente del pubblico sull'eventualità di registrazione audio rappresentando che questo non sono autorizzate e che in caso di divulgazione, poiché non è stata autorizzata alcuna registrazione, sarà costretto a tutelarsi nelle dovute Sedi.

La Consigliera Francesca Menichino sollecita la consigliera Mastroianni ad eventuali interventi in merito alla questione di cui si è discusso e chiede inoltre che si discuta della causa di incompatibilità del sindaco e Assessore Ferraro.

Il Segretario Comunale fa presente che l'ordine del giorno della seduta convocata per la data odierna con la relativa proposta fa riferimento esclusivamente alla consigliera Sicoli

La Consigliera Mastroianni precisa che è stato tutto compiutamente illustrato dal Presidente del Consiglio Comunale e che non ha altro da aggiungere.

La Consigliera Menichino preso atto della risposta del Sindaco chiede che venga trattata almeno la questione relativa a Ferraro.

Il Presidente precisa che per la prossima seduta sarà istruita la causa di incompatibilità eccepita con riferimento al consigliere per il quale è stato prodotto il documento proveniente dall'ufficio acquisti e forniture.

Il Presidente del Consiglio, sentiti tutti gli interventi, pone ai voti il punto 2) dell'ordine del giorno

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 15
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 00
VOTI FAVOREVOLI	N. 10 (Maggioranza)
VOTI CONTRARI	N. 05 (Minoranza)

DATO ATTO:

- a) dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (Testo Unico Enti Lo-cali);

**II CONSIGLIO COMUNALE
D E L I B E R A**

- 1) **La narrativa** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) **Di Ritenere** sussistente in capo alla Consigliera Francesca Sicoli la causa di incompatibilità di cui all'art 63 comma 1 punto 4) del TUEL , stante la lite pendente con il Comune di Amantea
- 3) **Di Contestare** ai sensi e per gli effetti di cui all'art 69 comma 1 del TUEL la causa di incompatibilità di cui sopra e precisamente "lite pendente con il comune", nei confronti della consigliera Francesca Sicoli, convalidata eletta in data 26/06/2017 ,
- 4) **Di Precisare** che ai sensi dell'art 69 comma 2 la Consigliera Francesca Sicoli ha 10 giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare la causa di incompatibilità.
- 5) **Di Demandare** a nuova seduta i successivi adempimenti



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Incompatibilità ed ineleggibilità Consigliere Comunale. Determinazioni.

Proponente : **Il Presidente del Consiglio**
 Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto. (D.ssa Caterina Ciccia)
 Data 06 SET. 2017 *Caterina Ciccia*

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.	Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, esprime parere: FAVOREVOLE Data <u>06.09.2017</u> Il Responsabile: <u>AN SENSI DELL'ART. 49 TUEL</u> (Dott. <u>Manlio Aloe</u>)
---	---

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L. Art.6 regolamento di Contabilità	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE Data _____ Il Responsabile: Dott. Gaetano Vigliatore
---	---

Intervento Capitolo/ PEG Bilancio Corrente Esercizio - Competenza Residui Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.	- somma stanziata - varia. In aumento..... - varia. In diminuzione..... - somme già impegnate..... - somma disponibile..... Data _____ Il Responsabile: Dott. Gaetano Vigliatore
--	---

Data e ora della seduta	Ordine del giorno	Determinazione dell'organo deliberante
<u>08.09.2017</u> <u>ore 11.30</u>	<u>N°2</u>	<u>SI APPROVA la proposta</u>

Deliberazione n° <u>8</u>	Presenti n° <u>15</u>	Votanti N° <u>15</u>	Voti Favorevoli n° <u>10</u>	Voti Contrari n° <u>05</u>	Astenuti n° <u>0</u>
------------------------------	--------------------------	-------------------------	---------------------------------	-------------------------------	-------------------------

Imm. Esecutiva <input checked="" type="checkbox"/>	Capigruppo <input checked="" type="checkbox"/>	Prefettura <input checked="" type="checkbox"/>
--	--	--

RAGGR. MINORANZA

Il Segretario Comunale
 (D.ssa Maria Luisa Mercuri)

Premesso

Che in data 26/06/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la convalida degli eletti previo esame delle condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità del Sindaco e dei Consiglieri proclamati eletti in data 12/06/2017, a seguito delle consultazioni elettorali del giorno 11/06/2017.

Che nel corso della medesima seduta consiliare e precisamente in occasione della discussione relativa al quinto punto posto all'ordine del giorno, interveniva la consigliera Monica Mastroianni la quale dichiarava l'incompatibilità delle consigliere del Movimento 5 Stelle **"in considerazione delle dichiarazioni rese da ciascuna delle due consigliere in merito alla lite pendente con il Comune di Amantea"**, producendo in proposito uno scritto di proprio pugno di cui chiedeva l'allegazione al verbale di seduta, sostenendo altresì la necessità per il Consiglio di determinarsi in merito alla incompatibilità delle predette consigliere

Che prontamente la Consigliera Menichino replicava alla contestazione su esposta ricordando al Consiglio ed al Pubblico presente che la lite, oggetto di contestazione si riferiva all'episodio verificatosi nel giugno del 2015 quando insieme a due Senatori della Repubblica e cioè il Senatore Morra ed il Senatore Gaetti, unitamente ad un gruppo di attivisti del Movimento 5 Stelle, tutti si recavano presso l'ufficio di Ragioneria del Comune di Amantea per denunciare la ritenuta abusiva ed illegittima presenza del dottore Sabatino nel predetto ufficio in quanto collocato in pensione già da 01/11/2014. A tale ispezione la Giunta Sabatino reagì promuovendo azione civile per il risarcimento di danno all'immagine dell'Ente e nella relativa azione furono coinvolti anche gli attivisti del Movimento 5 Stelle presenti, tra cui la Consigliera Francesca Sicoli, eletta Consigliere Comunale alle ultime consultazioni elettorali.

Tanto Premesso

Ritenuto che il Consiglio Comunale, in quanto massima espressione democratica della Città deve poter operare nella piena legittimità, posto che le cause di incompatibilità ed ineleggibilità dei consiglieri possono esplicare i loro effetti anche sugli atti adottati, ove il voto del consigliere "incompatibile" sia determinante nell'esito della votazione.

Visto in proposito l'**articolo 63 del TUEL** il quale prevede al comma 1 punto 4) quale causa di incompatibilità :*"..Colui che ha lite pendente con il Comune..."*.

Preso atto che il **comma 3** del medesimo articolo prevede l'esimente nei confronti degli amministratori *"per il fatto commesso nell'esercizio del mandato"* .

Ritenuto che dalla lettura degli atti, sembra, verosimilmente, applicabile alla situazione rivestita dalla consigliera Menichino l'esimente di cui all'art. 63, comma 3, del TUEL salvo diverso sviluppo dello stato attuale.

Visto altresì l'**art 69 del Tuel** che indica la procedura da seguire ai fini della contestazione delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità riservando al consiglio comunale l'attività di contestazione e precisando che l'amministratore locale *ha 10 giorni di tempo "per formulare osservazioni o per eliminare la causa di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità"*

Accertato altresì che il successivo **comma 4** del medesimo articolo precisa che : *" Entro 10 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 2 il Consiglio delibera definitivamente e ove ritenga sussistente la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita l'amministratore a rimuoverla o ad esprimere , se del caso la opzione alla carica che intende conservare"*

Visto altresì il successivo **comma 5** che prevede quanto segue :*" Qualora l'amministratore non vi provvede entro i successivi 10 giorni il Consiglio lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione adottata è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio"*.

Ritenuto sussistente la causa di incompatibilità nei confronti della Consigliera Francesca Sicoli in quanto pur essendo accomunata nella medesima controversia della Consigliera Menichino, la prima non rivestiva lo status di consigliere comunale all'epoca dei fatti e pertanto rispetto alla stessa appare inapplicabile l'esimente di cui al citato **art. 63 comma 3**.

Acquisiti i pareri di Legge

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e per l'effetto

Di Ritenere sussistente in capo alla Consigliera Francesca Sicoli la causa di incompatibilità di cui all'art 63 comma 1 punto 4) del TUEL , stante la lite pendente con il Comune di Amantea

Di Contestare ai sensi e per gli effetti di cui all'art 69 comma 1 del TUEL la causa di incompatibilità di cui sopra e precisamente " lite pendente con il comune ", nei confronti della consigliera Francesca Sicoli, convalidata eletta in data 26/06/2017 ,

Di Precisare che ai sensi dell'art 69 comma 2 la Consigliera Francesca Sicoli ha 10 giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare la causa di incompatibilità.

Di Demandare a nuova seduta i successivi adempimenti

Atto di repulzon AMAC n. 7 del 4 novembre 2015

Se le ipotesi di incompatibilità previste dall'art. 63 del TUEL già citato sono volte a prevenire le situazioni di conflitto di interessi in capo ai titolari di cariche elettive attraverso l'individuazione di posizioni o di situazioni che tipicamente possono dar luogo a tale conseguenza, l'art. 78 contiene la clausola generale in base alla quale per tutti gli amministratori locali vi è sempre l'obbligo di astensione qualora vengano a trovarsi in posizione di conflitto, in quanto portatori di interessi personali, diretti o indiretti, in contrasto potenziale con quello pubblico. Pertanto, anche quando non risultino integrati tutti i presupposti di cui all'art. 63 che danno luogo ad incompatibilità, potrebbero, comunque, sussistere gli estremi del conflitto di interessi, con conseguente obbligo di astensione dell'interessato dalla decisione che deve essere assunta dall'organo collegiale.

Per completezza espositiva si segnala che il comma 3 dell'articolo 63 TUEL prevede che: 'L'ipotesi di cui al numero 4) del comma 1 non si applica agli amministratori per fatto connesso con l'esercizio del mandato.' La Corte di Cassazione, in merito a detta esimente ha, con sentenza del 4 marzo 2016, n. 4258, affermato che: « [...] la deroga correlata all'ipotesi in cui la lite riguardi un fatto connesso con l'esercizio del mandato ha una 'ratio' evidente, consistente nell'intento di escludere fra le cause di incompatibilità quelle controversie insorte per il perseguimento degli interessi generali e non già per fini personali dell'amministratore, di talché deve tenersi presente che detta deroga è volta a salvaguardare il libero esercizio delle funzioni dal timore di incorrere in situazioni di incompatibilità, magari artatamente predisposte nell'ambito della lotta politica [...]».

- In modo iniziale -

Francesco Paolo

Art. 63 del TUEL è posto in essere per limitare tutti i casi in cui l'interesse personale di un amministratore possa entrare in conflitto con l'interesse pubblico dell'ente.

I fatti a cui si riferisce la lite che io ed insieme ad altri quattro liberi cittadini, alla consigliera Menichino e ai senatori Morra e Gaetti abbiamo subito e non provocato, riguardavano la nostra partecipazione ad un movimento politico che cercava di salvaguardare l'interesse della comunità, il diritto quindi dei cittadini alla trasparenza e liceità.

Non sento nessun attaccamento a questa poltrona e se ritenete che i fatti, diventati oggetto di lite entrano in conflitto di interesse con l'ente e che io sia pericolosa con il mio voto in seno al consiglio comunale, votate la mia decadenza e quindi la decadenza di 568 voti liberamente espressi, senza alcuna minacce, richieste o scambio.

~~Il presente documento è stato redatto in presenza di un notaio pubblico e ha valore di atto pubblico.~~

Inoltre, vorrei che la presidente Caterina Ciccia confermasse o smentisse le voci ricorrenti durante questa estate circa il suo strenuo impegno relativo al suo studio sulla mia decadenza espressa con le suddette parole: "la mia priorità è cacciare la Sicoli dal Consiglio Comunale"

Amonte, 08-09-2017

Francesco Sicoli

COMUNE DI AMANTEA

(Prov. di Cosenza)

OGGETTO: ELENCO DITTE INVITATE ALLA TRATTATIVA PRIVATA PER ASSICURARE
N. 1 SCUOLABUS TARGATO CL237MM PER LA DURATA DI MESI 12 (DODICI)

- 1) ASSICURAZIONE SARA c/o AUTOSCUOLA MANNARINO ORAZIO PIAZZA
CAPPUCCINI AMANTEA;
- 2) ASSICURAZIONE AMISSIMA DI VESCI MARIA VIA LEPANTO AMANTEA;
- 3) ASSICURAZIONE UNIPOLSAI c/o AUTOSCUOLA GIEMME VIA DELLA LIBERTA'
AMANTEA;
- 4) ASSICURAZIONE REALE MUTUA VIA VITTORIO EMANUELE AMANTEA;
- 5) ASSICURAZIONI GENERALI VIALE MANNARINO PAOLA -ALLA C/A DI LUCA
FERRARO VIA ALZALEA N. 14 AMANTEA;
- 6) ASSICURAZIONE ALLIANZ C/O AUTOSCUOLA MANNARINO ADELMO VIA
EUROPA AMANTEA - AGENZIA PRINCIPALE PAOLA;
- 7) ASSICURAZIONE AVIVA ITALIA VIA BALDACCHINI AMANTEA;
- 8) ASSICURAZIONE LA CATTOLICA C/O AUTOSCUOLA GIEMME VIA DELLA
LIBERTA' AMANTEA;

AMANTEA, Li _____

Il RESPONSABILE DEL SETTORE
(Rag. Giancarlo SOCIEVOLE)

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Dott.ssa Caterina CICCIA

Il sottoscritto **SEGRETARIO GENERALE**

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal 13.9.2017 con n° 553 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo pretorio
F.to Vicente MAURIZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li. 13.9.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Maria Luisa MERCURI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal 13.9.2017 al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)
 perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETARIO GENERALE